

dustria e commercio e del tesoro, « sulle condizioni poco liete in cui versa l'industria zolfifera in Sicilia, e sull'imperfetto funzionamento del Consorzio, nonché sulla necessità di intervenire con provvedimenti i quali, mentre servano a rendere sempre più efficace la legge sul Consorzio, impediscano che detta legge, oltre a mancare ai suoi fini, possa, in aperto contrasto con la volontà del legislatore, ricondurre l'industria zolfifera sotto il regime di un privato monopolio bancario »;

Pascale, al ministro degli affari esteri, « sulle aggressioni patite da inermi operai italiani in Zara il giorno 11 agosto 1907 da parte di soldati croati, e per sapere come intenda provvedere a tutelare per l'avvenire i nostri connazionali ripetutamente minacciati in quella città »;

Mauri, al ministro dell'interno, « per sapere quali provvedimenti ritenga doveroso di prendere a tutela della pubblica moralità per combattere l'esercizio turpissimo della prostituzione infantile e l'immondo traffico di fanciulli, nuovamente denunciato al pubblico da un alto magistrato a proposito di un grave scandalo romano »;

Mauri, al ministro dell'interno, « circa il contegno delle autorità di pubblica sicurezza di Firenze e di Genova le quali hanno proibito il manifesto dell' *Unione Popolare* esprimente una protesta dignitosa e serena contro le odiose violenze anticlericali »;

Leali, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per evitare disastri che possono accadere transitando sul ponte ferroviario di S. Paolo in Roma, che dicesi pericolante »;

Albicini, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere per quali ragioni ha improvvisamente trasferito il pretore di Pesaro senza premettere un'inchiesta al grave provvedimento ».

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, tutte queste interrogazioni si intendono ritirate.

Segue la interrogazione dell'onorevole Carnazza, al ministro della pubblica istruzione, « sulla necessità di aumentare la dotazione della biblioteca universitaria di Catania per metterla in armonia colla cresciuta importanza della Università e col trattamento fatto ad altre biblioteche ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.

**CIUFFELLI**, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il Ministero riconosce

la necessità di aumentare le dotazioni delle biblioteche e specialmente quelle di alcune biblioteche universitarie.

Per quanto si riferisce alla biblioteca universitaria di Catania io posso assicurare l'onorevole Carnazza che il Ministero non l'ha mai dimenticata e che, riconoscendo piccola la dotazione, le ha sempre dato qualche sussidio straordinario fino all'anno scorso, perchè fino all'anno scorso per dare sussidi straordinari il Ministero aveva un fondo apposito.

Ora però questo fondo non esiste più in bilancio; ma, affinché le biblioteche non rimangano senza le sovvenzioni che loro occorrono, già nel progetto di bilancio per l'anno venturo il Ministero ha chiesto un aumento nel fondo dei sussidi alle biblioteche. Quindi non verrà dimenticata la biblioteca di Catania.

Io debbo aggiungere che non so se altri bisogni urgenti abbiano richiesto diversa destinazione del fondo, che l'Università di Catania ha avuto in conseguenza del decreto di Garibaldi, ma posso affermare che in alcune Università parte di questo fondo è stata devoluta precisamente a bisogni straordinari delle biblioteche.

Forse sarebbe stato opportuno fare lo stesso anche per l'Università di Catania.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carnazza per dichiarare se sia soddisfatto.

**CARNAZZA**. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole sottosegretario di Stato circa la necessità di aumentare le dotazioni delle biblioteche. Egli conosce quanto grandi siano le necessità della Università di Catania e come effettivamente quest'anno una parte del fondo, di cui egli ha parlato, sia stata destinata alla biblioteca, perchè è stata riconosciuta l'assoluta impossibilità di provvedere a quella biblioteca col fondo per essa attualmente stanziato. Mi auguro quindi che l'onorevole sottosegretario di Stato troverà modo di aumentare, sotto qualunque forma, la dotazione di quella biblioteca, la quale è ridotta in questa condizione, che basta la richiesta fatta da uno o due professori in principio di anno, perchè tutto il fondo sia esaurito. È una condizione assolutamente deplorabile, tanto più che in Catania non esiste alcun'altra biblioteca che possa supplire alle deficienze della biblioteca universitaria.

Con questa raccomandazione prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato